

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

CHIAMATI A OFFRIRE

Un canto apre la celebrazione.

Canto iniziale: Amo

Rit: Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Su di me ha steso la mano
nel giorno che lo cercavo.

Ho invocato il nome del Signore
ed egli mi ha risposto
Buono e giusto è il nostro Dio
protegge gli umili e gli oppressi. **Rit.**

Anima mia torna alla tua pace
il Signore ti ha ascoltato;
ha liberato i tuoi occhi dalle lacrime
e non sono più caduto. **Rit.**

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen.

C: La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

Il saluto si può fare con queste parole o con altre simili:

P. Cari ragazzi, vi accolgo con gioia a nome di tutta la comunità cristiana. Vi accolgo anche a nome di Dio Padre che prova una gioia grandissima quando, noi suoi figli, andiamo da Lui per chiedere perdono. Egli ci aspetta a braccia aperte, per offrirci, con il perdono, anche la pace e la gioia vera. E per fare questo Egli manda su di noi il suo Spirito che ci aiuta a far luce nei nostri cuori perché riconosciamo i nostri peccati, ma soprattutto il suo amore infinito.

T. Pietà di me, o Dio, nel tuo grande amore;
nella tua misericordia cancella il mio errore.
Lavami da ogni mia colpa,
purificami dal mio peccato.
Sono colpevole e lo riconosco,
il mio peccato è sempre davanti a me.
Contro te, e te solo, ho peccato;
ho agito contro la tua volontà.
Quando condanni, tu sei giusto,
le tue sentenze sono limpide.

Crea in me, o Dio, un cuore puro;
dammi uno spirito rinnovato e saldo.

Esame di coscienza

1. Chiamati a offrire decisioni

P. Dal Vangelo secondo Luca (4,1-2)

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame.

Catechista. La nostra vita è proprio come una strada in cui ogni giorno siamo chiamati a scegliere la direzione dove andare. La vita è connotata dalla possibilità di scegliere: fin da quando ci alziamo, operiamo delle scelte, ad esempio decidendo se fare colazione o meno, cosa indossare per andare a scuola, con quale amica chattare, cosa fare nel fine settimana, quali programmi televisivi guardare, ecc. Inoltre, ci sono scelte facili e scelte difficili, come quella del perdono... e soprattutto per le scelte difficili è importante affidarsi alle persone giuste, che ti danno fiducia per esplorare orizzonti nuovi, che ti aiutano a ritrovare la strada del ritorno!

Ragazzo/a. Ti impegni ad ascoltare e mettere in pratica durante la settimana il Vangelo che hai ascoltato la domenica (o il sabato) a Messa?

Pensi solo alle "cose materiali", oppure dedichi attenzione anche a "quelle più spirituali"? (voler bene, fare il tuo dovere, non rispondere male, perdonare le offese, essere gentile, avere pazienza, obbedire, etc.)

Ti è capitato di rinunciare a delle cose belle per te o per gli altri, solo perché ti costavano un po' di fatica?

Sai rinunciare a qualche cosa per darlo a chi ne ha più bisogno di te?

2. Chiamati a offrire ascolto

P. Dal Vangelo secondo Luca (9,28-29.35)

Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo».

Catechista. Dio fa sentire la sua voce: ci dice di riconoscere Gesù come suo figlio e di ascoltarlo. Le cose, le persone si conoscono vedendo e ascoltando. Dobbiamo essere pronti allora a vedere bene e ascoltare ciò che conta: la nostra vita uscirà trasfigurata.

Ragazzo/a.

- Hai ascoltato la Parola di Dio in Quaresima pregando e partecipando ogni domenica a Messa?
- Come va la tua preghiera?
- Trovi il tempo per Dio?

- Come giudichi? Sei obiettivo? Sei capace di non giudicare per sentito dire?
- Inventi cose non vere? Racconti falsità e bugie?
- Dici parolacce e bestemmie?

3. Chiamati a offrire partecipazione

P. Dal Vangelo secondo Luca (13,6-9)

Disse anche questa parabola: «Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno? Ma quegli rispose: Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai».

Catechista. Spesso siamo come quel fico: deludenti, non portiamo frutti. Nonostante i grandi sforzi di chi ci è accanto per farci crescere e maturare non c'è nulla da fare.

Dobbiamo, allora, convertire il nostro cuore: cambiare i nostri atteggiamenti dal male in bene, in modo che possiamo dare frutti buoni.

Ragazzo/a.

- Se il Signore viene a cercare frutti presso di te, che frutti trova?
- In che cosa non porti frutto?
- Hai deluso le aspettative di chi aveva fatto tanto per te?
- Sei forse uno che “mangia a sbaffo”, uno che se ne approfitta, uno che consuma e basta?
- Sei uno che oltre a prendere solo per sé, si lamenta e brontola per quello che riceve?
- Sai ringraziare delle tante cure che ricevi?

4. Chiamati a offrire celebrazioni di perdono

P. Dal Vangelo secondo Luca (15, 20b–24)

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Disse: “questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Catechista. Dio crede in noi anche se spesso ci vede cadere. Lui è convinto che noi possiamo vivere da figli suoi e fratelli degli altri. Lui si fida di noi, nonostante tutto. Dio è un Padre che perdona ancora prima che gli domandiamo scusa. Si mostra padre con un cuore grande, che sa lasciare liberi i propri figli, che continua a custodirli, anche se se ne sono andati lontano per vie sbagliate, che è pronto ad accogliere di nuovo e a celebrare la festa più grande che si possa organizzare per essere ritornati da lui.

Ragazzo/a.

- Partecipi al banchetto eucaristico con sentimenti di gratitudine per questo amore infinito di Dio?
- Sei capace di essere misericordioso anche tu nella tua vita? Hai il coraggio di chiedere perdono a qualcuno che hai offeso?
- Sai chiedere perdono a Dio dei peccati commessi o hai vergogna?

- Saresti in grado di celebrare una festa per chi si è comportato male nei tuoi confronti? O gli porteresti rancore?

4. Chiamati a offrire parole vere

P. Dal Vangelo secondo Giovanni (8,7-11)

E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Catechista. Gesù non giudica ma perdona.

Noi siamo sempre pronti ad avere parole di accusa e di condanna, con la pietra in mano.

Gesù ci chiede di convertire il nostro cuore: trasformare le parole che colpiscono e feriscono in parole gentili, cortesi, dolci, misericordiose.

Ragazzo/a.

- Ti è capitato di lanciare sassi (parole, giudizi, colpi di vario genere) contro un tuo fratello o una tua sorella?
- Come reagisci di fronte ai sassi che ti vengono scagliati?
- Ti è mai capitato di prendere le difese di qualcuno? Scappi via e lo lasci da solo?
- Come hai dimostrato nei fatti concreti che vuoi bene a qualcuno?

P. E ora con la preghiera che Gesù Cristo ci ha insegnato, invochiamo Dio nostro Padre, che non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

T: *Padre nostro ...*

Spazio per le Confessioni individuali.

- Fai il segno di croce.
- Inizia ringraziando Dio per una cosa bella che Lui ti ha dato.
- Chiedi perdono dei tuoi peccati dicendoli TUTTI al sacerdote.
- Ascolta ciò che il sacerdote ti dice.
- Chiedi perdono recitando questa preghiera:

**PIETÀ DI ME SIGNORE, CONTRO DI TE HO PECCATO.
MOSTRA SIGNORE IL TUO AMORE E DONAMI IL TUO PERDONO.**

- Ricevi il perdono di Dio nella preghiera che recita il sacerdote.
- Fai il segno di croce, alzati e vai davanti al crocefisso per la preghiera.

Ringraziamento davanti al crocefisso

Recita questa preghiera davanti al Crocefisso.

Grazie, Padre Santo, che offri a tutti il perdono
e inviti noi peccatori ad affidarci solo alla tua bontà.

Tante volte ci siamo allontanati da Te, ma Tu invece di abbandonarci,
hai stretto con noi una nuova amicizia in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

Egli ci ha indicato la via per tornare a Te

e ci ha dato il suo Spirito per trasfigurare la nostra vita.

Donaci di saperlo imitare in ogni momento della nostra vita.

Amen.

Un impegno da vivere

Scrivi una buona azione che ti prendi come impegno di questa confessione.